

Dott.a Maria Baffert

Pedagogista e insegnante di danze popolari
Str. Avaro, 4 Bricherasio (To) mobile 3491815715

P.Iva 10871450010

“LA DANZA POPOLARE

Viaggio nelle tradizioni del mondo”

Moduli di laboratori rivolti alle scuole.



Docente:

Maria Baffert, pedagogista e insegnante di danze popolari

Progetto ideato in collaborazione con Flora Sarzotti dell'Associazione John O'Leary

Il progetto è articolato in **moduli** che possono essere scelti singolarmente.

Modulo 1 La danza in cerchio

Una delle modalità di danza più antiche e più immediate.

Destinatari

Bambini dei primi 3 anni della scuola primaria

Descrizione e contenuti

La proposta mette particolarmente in risalto il ruolo della danza come linguaggio non verbale, come possibilità di espressione che, a prescindere dal contenuto specifico del messaggio, suscita una relazione emotiva tra i soggetti in gioco, stimolandoli ad uno scambio costruttivo.

Questo progetto intende concentrare l'attenzione sul corpo, come "canale", come strumento fondamentale di conoscenza, di espressione, di comunicazione nei bambini, il corpo come principale mezzo di relazione con il mondo esterno prima di qualsiasi apprendimento intellettuale.

Il programma, che prevede una iniziale attività ludica e di scioglimento corporeo, comprende "rondes" cantate, danze in cerchio provenienti da diverse nazionalità, giochi cantati della tradizione italiana oltre che un lavoro sul ritmo, sull'orientamento nello spazio e sulle direzioni. Il filo conduttore è il cerchio: la forma del cerchio collegato a delle coreografie è presente in tutti i paesi del mondo, presso civiltà antiche e moderne in quanto è probabilmente una delle forme più immediate e più efficaci di danza.

Finalità

- ❖ Favorire la socializzazione e lo scambio
- ❖ Sviluppo delle capacità di relazione e di collaborazione
- ❖ Memoria corporea
- ❖ Consolidare gli schemi motori statici e dinamici: coordinazione psicomotoria, equilibrio e agilità
- ❖ Sviluppo della lateralità, capacità di alternare passi a destra e a sinistra, uso alternato delle mani, capacità di compiere giri in un senso e nell'altro
- ❖ Sviluppo del senso ritmico

Modulo 2 Conosciamo le regioni italiane danzando

Destinatari

Bambini del 2° ciclo di scuola primaria

Ragazzi della scuola secondaria

Descrizione e contenuti

La proposta coniuga l'esigenza del movimento così forte nell'essere umano, (capace di migliaia di movimenti diversi e in continuo movimento e cambiamento) e ancora più presente e sentita nei bambini e nei ragazzi, con la curiosità, lo spirito di ricerca, il desiderio di scoperta.

Il progetto presenta la possibilità di studiare l'Italia attraverso le danze presenti nelle varie regioni e nello stesso tempo porta l'attenzione sull'espressività, "l'eloquenza" di ogni movimento e sul legame inscindibile che esso ha con la musica e il ritmo. La danza è un linguaggio fondamentale e, come un discorso, ha il suo ritmo collegato a delle pause, a dei rallentamenti o accelerazioni nei suoi moduli coreutici.

Attività ludiche di scioglimento del corpo e esercizi ritmici saranno proposti come preparazione.

L'apprendimento di danze appositamente selezionate mostrerà le differenze che possono esistere tra danze del nord, del centro e del sud ma anche le notevoli affinità che legano certi repertori ad altri. Questo lavoro sarà affiancato dall'ascolto delle musiche tradizionali e dal riconoscimento degli strumenti tipici.

Possibilità di integrare il percorso con un incontro con dei musicisti che illustrano gli strumenti e propongono una lezione concerto. Verranno proposti spunti per un eventuale ricerca parallela in classe sui costumi tipici delle singole regioni.

Collegamenti con materie curricolari

- ❖ Geografia
- ❖ Educazione musicale
- ❖ Educazione motoria

Finalità

- ❖ Favorire la socializzazione e lo scambio
- ❖ Sviluppo delle capacità di relazione e di collaborazione
- ❖ Espressività come capacità di comunicare con gli altri attraverso dei gesti

- ❖ Sviluppo del senso ritmico e della lateralità
- ❖ Capacità di associare determinate coreografie a temi musicali
- ❖ Riconoscimento di alcune caratteristiche legate a dei gruppi di danze di un determinato luogo
- ❖ Riconoscimento degli strumenti musicali tipici delle danze di tradizione popolare

Modulo 3 Le danze vicino a noi: le danze tradizionali piemontesi

Destinatari

Bambini del 2° ciclo di scuola primaria
Ragazzi della scuola secondaria

Descrizione e contenuti

La proposta pone l'attenzione sulle danze "locali" di cui un ampio spazio è occupato dalle danze occitane; si tratta di danze che idealmente potrebbero essere state danzate dai bisnonni e quindi cerca di instaurare un ponte anche con la cultura e la storia dei costumi locali. L'apprendimento delle danze si affianca a quello delle tradizioni che fanno parte di un mondo che adesso non esiste più ma che può continuare a "parlare". La comprensione del presente, di ciò che noi siamo, è legata all'eredità che abbiamo ricevuto o rifiutato del passato; questo progetto può portare ad un'entusiasmante confronto. Con l'utilizzo di alcuni strumenti come la narrazione, fotografie di inizio '900, ed altra documentazione si potranno ricordare dei momenti salienti della vita quotidiana della comunità arcaica: la veglia, la festa, il lavoro. Si faranno degli accenni all'importante fenomeno dell'emigrazione temporanea utile alla comprensione di molti aspetti di questo mondo.

Collegamenti con materie curricolari

- ❖ Storia, geografia, studi sociali
- ❖ Educazione musicale
- ❖ Educazione motoria

Questo programma su richiesta da parte della scuola può essere integrato da un incontro di conoscenza diretta degli strumenti musicali e ascolto di musica dal vivo, con l'intervento di musicisti.

Finalità

- ❖ Favorire la socializzazione e lo scambio
- ❖ Sviluppo delle capacità di relazione e di collaborazione
- ❖ Espressività come capacità di comunicare con gli altri attraverso dei gesti
- ❖ Sviluppo del senso ritmico e della lateralità
- ❖ Capacità di associare determinate coreografie a temi musicali
- ❖ Apprendimento di alcune danze che fanno parte del patrimonio coreutico delle nostre zone dopo il revival degli anni '80
- ❖ Conoscenza di alcuni aspetti della cultura locale

Modulo 4 La danza nella storia tra Medioevo e Rinascimento. Come ballavano le dame e i cavalieri.

Destinatari

Bambini del 2° ciclo di scuola primaria
Ragazzi della scuola secondaria

Descrizione e contenuti

La proposta si articola su un percorso storico che offre una possibilità di studiare la storia del '400 – '500 attraverso la danza. Prendendo in considerazione la danza di queste epoche si pone in rilievo come qualsiasi forma di danza sia sempre "lo specchio" della società che la "produce" e quindi può diventare un buon mezzo per la comprensione dei significati legati a questo tipo di linguaggio.

Si potrà mettere in luce la distanza che separa le attuali espressioni di danza e quelle antiche rinascimentali in relazione alle notevoli differenze nei modi di vivere e di pensare.

Collegamenti con materie curriculari

- ❖ Storia
- ❖ Educazione motoria
- ❖ Educazione musicale

Finalità

- ❖ Favorire la socializzazione e lo scambio
- ❖ Espressività come capacità di comunicare con gli altri attraverso dei gesti
- ❖ Educazione al ritmo, al suono, alla loro percezione e comprensione
- ❖ Capacità di associare determinate coreografie a temi musicali
- ❖ Coordinazione psicomotoria, equilibrio, lateralità ed organizzazione spazio- temporale
- ❖ Studio dell'evoluzione della danza tra Medioevo e Rinascimento con l'apprendimento di alcune coreografie specifiche.
- ❖ Esperienza diretta dell'incontro tra musica e danza

Modulo 5: a scelta

A. Irish Dances and English Country Dances: conoscere i Paesi di lingua inglese danzando

B. Bourrées, Rigaudons, Rondeaux: conoscere le regioni francesi danzando

Destinatari

- ❖ Bambini del 2° ciclo di scuola primaria
- ❖ Ragazzi della scuola secondaria

Descrizione e contenuti

L'apprendimento di danze tratte dai patrimoni coreutici del nord (Inghilterra e Irlanda) e da quelli delle varie regioni francesi può costituire un'ottima modalità per conoscere i paesi di cui si studia la lingua. Questa proposta oltre a prendere in considerazione aspetti della danza già messi in evidenza in altri progetti come l'espressività del movimento e il suo accordarsi al ritmo musicale dà un contributo nello studio delle lingue straniere in modo divertente tramite l'apprendimento della terminologia legata alle danze prese in considerazione, l'utilizzo di canzoni che possono essere danzate, l'individuazione delle regioni, città o villaggi da cui provengono le danze, le loro differenze e le affinità.

Collegamenti con materie curriculari

- ❖ Lingua inglese o francese
- ❖ Educazione musicale
- ❖ Educazione motoria

Finalità

- ❖ Favorire la socializzazione e lo scambio
- ❖ Espressività come capacità di comunicare con gli altri attraverso dei gesti
- ❖ Educazione al ritmo, al suono, alla loro percezione e comprensione
- ❖ Capacità di associare determinate coreografie a temi musicali
- ❖ Coordinazione psicomotoria, equilibrio, lateralità ed organizzazione spazio- temporale
- ❖ Apprendimento di termini in lingua

Modulo 6: Conoscere l'Europa danzando - un ponte tra "noi" e gli "altri"

Destinatari

- ❖ Bambini del 2° ciclo di scuola primaria
- ❖ Ragazzi della scuola secondaria

Descrizione e contenuti

Attualmente con il graduale processo di formazione dell'Europa Unita da un lato e la presenza sempre più forte nella scuola di studenti provenienti da differenti nazionalità, in un momento di grandi mutamenti sociali, può essere particolarmente adatto rivolgere l'attenzione al panorama delle danze europee a sostegno di un'educazione interculturale nella scuola. L'apprendimento di danze provenienti da diverse nazionalità europee può favorire la formazione di un equilibrio nuovo tra la forza dell'identità nazionale e la dimensione interculturale e sovranazionale. Le danze di diverse nazionalità, pur manifestando indubbie differenze,

condividono comunque sempre qualche tratto che può dare origine al dialogo, allo scambio, alla reciprocità di elementi essenziali per un armonioso sviluppo delle personalità dei ragazzi. La danza infatti si arricchisce di innumerevoli significati culturali, ma non si trascuri che è in prima istanza un'espressione dell'umanità intera che ha avvertito da tempi immemorabili l'urgenza di manifestare con il movimento la propria risposta emotiva ai fatti dell'esistenza.

Attraverso esercizi ritmici si conosceranno le caratteristiche delle musiche delle diverse aree europee. In collaborazione con le insegnanti si potranno avviare ricerche di informazioni storiche e culturali sui Paesi di cui via via si conosceranno le danze.

Collegamenti con materie curricolari

- ❖ Storia, Geografia e Studi sociali
- ❖ Educazione musicale
- ❖ Educazione motoria

Finalità

- ❖ Favorire la socializzazione e lo scambio
- ❖ Espressività come capacità di comunicare con gli altri attraverso dei gesti
- ❖ Educazione al ritmo, al suono, alla loro percezione e comprensione
- ❖ Capacità di associare determinate coreografie a temi musicali
- ❖ Coordinazione psicomotoria, equilibrio, lateralità ed organizzazione spazio- temporale
- ❖ Sensibilizzazione alla cultura popolare e ai valori interculturali.

Modulo 7: Danze dal mondo

Destinatari

Bambini della scuola primaria

Ragazzi della scuola secondaria

Descrizione e contenuti

Favorire l'integrazione nel rispetto delle originalità è oggi la sfida per la costruzione pacifica di una società multietnica.

E' sorprendente scoprire come le danze di Paesi distanti tra loro migliaia di chilometri abbiano, in realtà, tratti profondamente comuni, legati, da sempre, ai ritmi universali della vita e della natura. Le danze di diverse nazionalità, Infatti, pur manifestando indubbe differenze, condividono comunque sempre qualche tratto che può dare origine al dialogo, allo scambio, alla reciprocità di elementi essenziali per un armonioso sviluppo delle personalità dei ragazzi.

La danza infatti si arricchisce di innumerevoli significati culturali, ma non si trascuri che è in prima istanza un'espressione dell'umanità intera che ha avvertito da tempi immemorabili l'urgenza di manifestare con il movimento la propria risposta emotiva ai fatti dell'esistenza.

Attraverso esercizi ritmici si conosceranno le caratteristiche delle musiche dei diversi continenti.

In collaborazione con le insegnanti, con i ragazzi più grandi, si potranno avviare ricerche di informazioni storiche e culturali sui diversi Paesi (cibi, feste...).

Collegamenti con materie curricolari

- ❖ Storia, Geografia e Studi sociali
- ❖ Educazione musicale
- ❖ Educazione motoria

Finalità

- ❖ Favorire la socializzazione e lo scambio
- ❖ Espressività
- ❖ Educazione al ritmo, al suono, alla loro percezione e comprensione
- ❖ Capacità di associare determinate coreografie a temi musicali
- ❖ Coordinazione psicomotoria, equilibrio, lateralità ed organizzazione spazio- temporale
- ❖ Sensibilizzazione alla cultura popolare e ai valori interculturali.

Ogni modulo ha una **durata** da un minimo di 8 incontri (modulo base) ad un massimo di 15, di un'ora ciascuno.

I moduli si svolgono per una classe per volta.

Contributo economico

Modulo base: euro 400,00 comprensivo del lavoro di programmazione, dell'intervento nella classe e delle spese di trasferimento.

La consulente è in possesso di Partita Iva in Regime Fiscale Forfettario; la fattura elettronica non è quindi soggetta ad Iva ma solo al 4% Imps.

Spazi ed attrezzature

Per lo svolgimento delle attività è necessario uno spazio abbastanza ampio tipo palestra o sala capiente.

Si consiglia agli alunni e agli insegnanti un abbigliamento comodo.

Per una maggiore efficacia dei laboratori, vagliando le richieste, si darà precedenza alle classi con insegnanti disponibili a partecipare all'attività con i ragazzi.

A disposizione per ulteriori informazioni, porgo cordiali saluti.

La responsabile del progetto
Maria Baffert